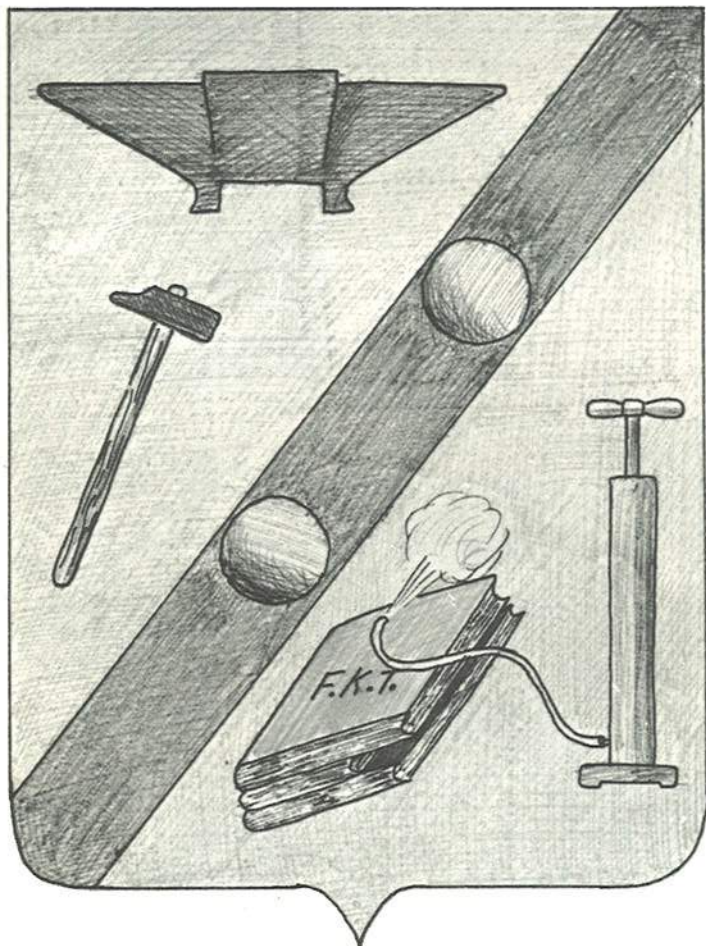


IL PLUTONE



Presentare in breve un plotone, non è facile. Quando dei giovani vivono assieme come noi abbiamo vissuto, la comunità non è una astrazione sociologica, sì invece una concreta realtà sentimentale.

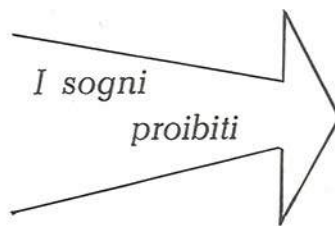


26 Ottobre 1964
Trenta ragazzi provenienti dalle più disparate regioni d'Italia si trovano a vivere insieme. Hanno a fattor comune l'amore per la carriera delle armi; gli sguardi sono smarriti, il loro aspetto è goffo ed incerto...

19 Settembre 1965
Il secondo anno di Accademia ci vede finalmente militari e camerati...



...Questi sono i nostri volti oggi: fra cento giorni saremo ufficiali, avremo raggiunto la meta... ma in ciascuno di noi rimarrà sempre un po' di nostalgia per il « secondo plotone ».



di
GORDON
e
GIBBI'



il riposo del guerriero

*" Impara l'arte e...
mettila da parte "*



*ma chi è Caccini? ...
il pluridefinito elemen-
Orario, l'uomo
Ciavevo un amico
Casablanca: l'uomo dal-
l'ogni cosa...
le 1000 e una notte
... { ahò's'è svenato!...
è morto!!!
sta a Gaeta!!!!
dello Spazio
to del PLE
Ahò! E mica so m'agraris...*



...ma l'Africa è un'altra cosa...

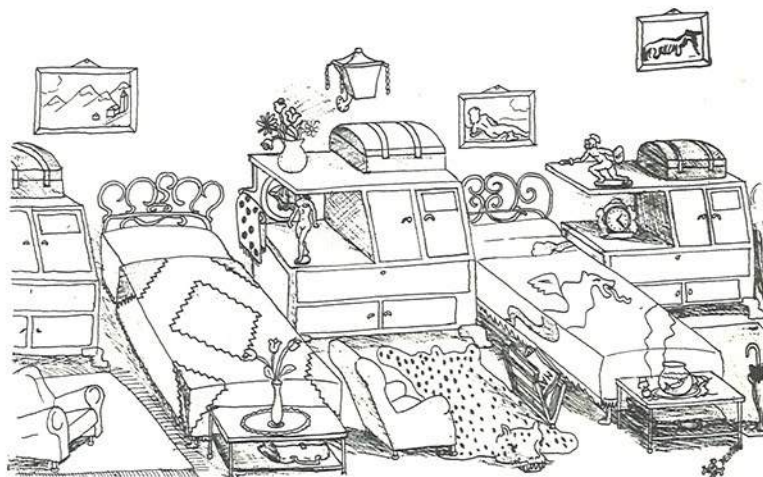
UNA SVEGLIA

Modena siede in una gran pianura
che da la parte d'austro e d'occidente
cerchia di balze e di scoscese mura
del selvoso Appennin la schiena vede.
Vivono qui gli allievi alla spartana
senza maglietta né scendiletto
e la fossa per molti è già sì piana
che ognuno se la sente di rimpetto.
Lo strombazzar delle prime note
fan più che in fretta ognun saltar dal letto,
chi si da all'arma e chi balza alle scale,
chi corre alla finestra e chi al pitale;
chi si mette una scarpa e una pianella
e chi una gamba sola tien calzata;
e chi si sente a rovescio le budella
chi cambia umor per una gomitata,
chi si mette per elmo una padella,
chi un secchio in testa brandendo il fucile,
e chi con un roncone e la corazza
corre bravando giù per il cortile.
Qui trovi il Capitano che ha spiegato
lo stendardo maggior de li cadetti
ed egli stesso sta a cavallo armato
con le braghette rosse e le pianelle.
A fianco gli stanno due Tenenti
con le calze a tagli e il corsaletto indosso
e sul cappello un pennacchio rosso,
che sbracciando e vociando pel cortile
rendono la cosa alquanto più confusa.
Trista è la fama di questa contrada
ma noi ci consoliamo a mangiar biada.

IL CAVALLO PAZZO

LE CAMERATE DEL « SECONDO » NEGLI INTENDIMENTI DEL SIG. TENENTE

Quando un comandante di Plotone ci tiene...
... si vede...



I PRECETTI DELLA « FAMIGLIA DI PAPA' »

- I Lavare i panni sporchi in famiglia
- II Non russare la notte durante la rivista alle scarpe
- III Andare in cella almeno una volta l'anno
- IV Dormire a studio in silenzio
- V Tenere l'allineamento e la copertura (...soprattutto quest'ultima...)

E se vi dicono che:
Gianandrea è più forte di Hunziente, Cerullo ha perso la voce, Sibio ha lasciato Gabriella, Vallone non è più Ron..., Francavilla è più bianco di Osman, Di Giulio non pompa...
NON CREDETECI!!!

IL PERCHE' DELLE DEFICENZE (durante una lezione di compagnia)

...Buon appetito Puliga!!! Venga qui, così impara a rosicchiarsi le unghie!!!
Ha portato il quaderno? ...No?... Comunque si capisce benissimo così a prima vista, che lei non sa niente, quindi stia punito, si prenda la deficienza e se ne vada.

E mettiamo una deficienza anche a Speciale, così impara a dormire: si svegli!!!
Ed ora vengano Bardini e Giambanco.

— Bardini, mi dica ora di che cosa abbiamo parlato la volta scorsa.

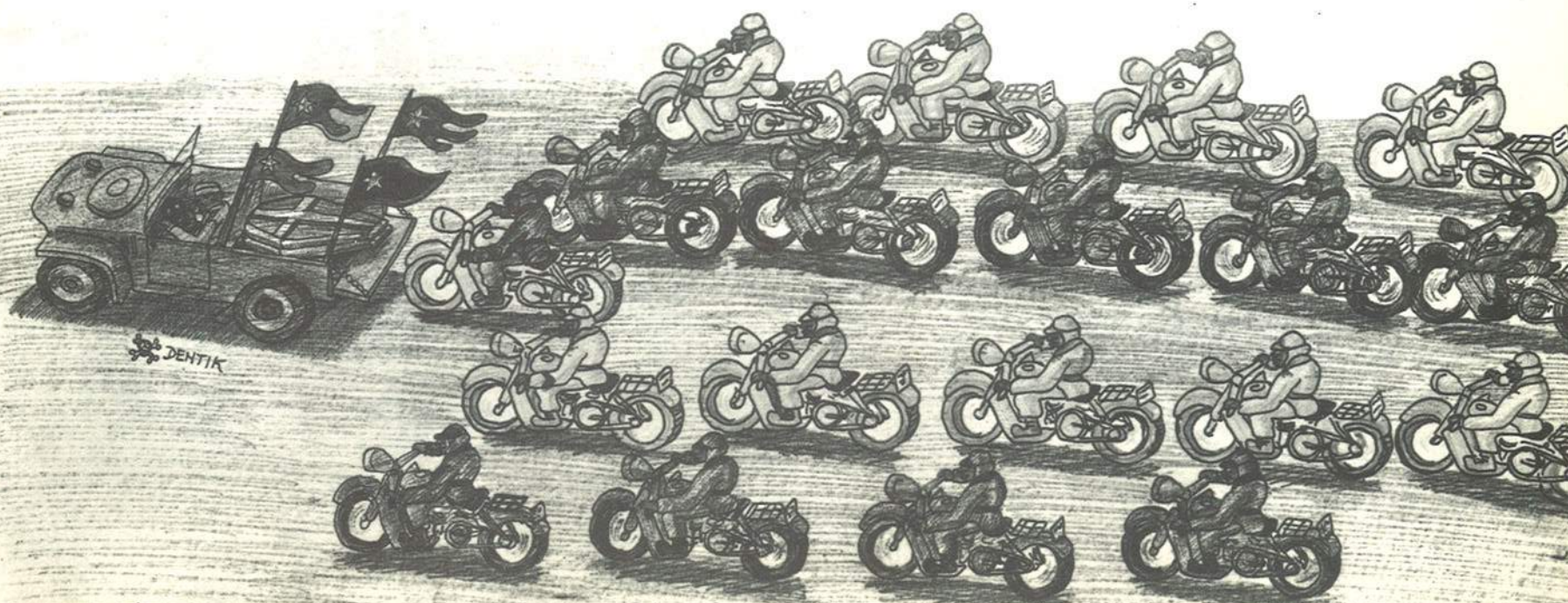
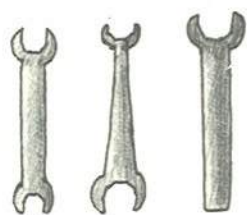
— Ma, veramente, signor Capitano, abbiamo parlato di ...organica.

— No! Sentiamo lei, Giambanco.

— Ma...

— No! Si vergognino; loro devono studiare A lei Bardini 16, e stia punito. E lei Giambanco 15 perché non stava attento. Si accomodino.

Questo, quindi, per cui, dicevo: il fatto è che loro prendono troppe deficienze!!!



SABIN: veneto (e si sente...) morto prima di tutti gli altri (il caroplotone deve dare l'esempio!)
Con gran rispetto al nostro capocorso,
noi c'inchiniam mirando il volto acceso;
da quel rossor traspare il suo rimorso
per essersi a « PAPA' » col tempo arreso.

OCCHIO: Romano, morto per aver ingerito un cubetto di ghiaccio.
« Mah! Cubifica qua, cubifica là
dopo un sol anno diventa istruttore;
a cosa gli serva nessuno lo sa,
se non per pigliare il « CUBO AL VALORE ».

DENTICO: Di sangue napoletano, morto di vecchiaia...
« Fece a noi tutti la caricatura,
gomma e matita nella mano destra
e a chi gli disse: « Questa è una bruttura »
egli rispose: « Quella è la finestra ».

CENITI: calabrese, morto per essersi inghiottito le tonsille.
Dal suo paese calabro egli scese
per imparare l'arte del soldato
per dire a tutti col suo accento inglese:
« Il suono della sveglia m'ha ammazzato! »

LACQUANITI: Nato a Vibbo, morto per l'assalto di troppi pipistrelli.
Per una C.P.R. grigia e dura,
a « quota pipistrello » andò a dormire;
ma non finisce qui la sua sventura:
l'assalto dei padul lo fè morire.

MAZZOTTA: Leccese, disperso durante una licenza di convalescenza.
« Due anni or sono a Modena è venuto,
e già per l'ospedale era in partenza;
anche se fosse per uno starnuto,
da Modena a Bologna e poi in licenza » (di convalescenza)

SANTORO: nato foggiano, morto fucilato dagli autori dell'albo, che non riuscivano a trovargli una morte più originale.
Tanto gentile e tanto onesto pare,
quand'elli, dalla Guzzi, altrui saluta;
per gli esercizi ch'elli riesce a fare
ogni lingua devien tremando muta.

MORELLO: Umbro, morto di dolore a causa dello sciopero delle poste.
La torre e il telo sono il suo terrore,
appena in cima cominciò a tremare;
ma pensò al candido suo grande amore:
chiudendo gli occhi si riuscì a lanciare.

PIMPINELLI: pavesino, morto per essersi visto allo specchio.
Se senti: « Scusa, ciai, una sigaretta? »
certo è Beppe che viene a domandare;
e se lo mandi a fare... una corsetta
egli nel sangue... « l'onta » vuol lavare.

TIRRI: ennesimo napoletano, deceduto nel tentativo di stabilire il record mondiale delle flessioni.
Per sua natura ilare e contento,
accetta ogni angheria con un sorriso,
dicendo: « Ha 'dda fernì chistu turmiento!
'Nce stammo guadambianno 'o paraviso ».

PICONESE: romano, morto per intossicazione da « suono della sveglia ».
Alzandosi al mattin ti dà il buongiorno
con un tono giulivo e assai contento,
e chiama i santi tutti a sé d'intorno,
facendoli morir per lo spavento.

RUGGIERO: nato a Napoli, morto di dolore dinanzi ad una gallina allo spiedo.
Voce comune lo chiamava « il bello »,
tanto ch'egli credette fosse vero,
e tale idea, fissata nel cervello,
ei portò seco sino al cimitero.

GIONA: nato a Torino, morto di indigestione.
« Voja de lavorà, zompame addosso »,
questo è il motto di quello sfaticato;
più del necessario egli mai s'è mosso
nel fregar chi lo pensa addormentato.

PAPIA: siculo, abbattuto da un cacciatore di paduli.
Dall'isola del Sole egli qui venne,
prendendo del padulo il becco e l'ali;
tutto giulivo or si liscia le penne,
lanciando in ogni dove i propri strali.

TERRANOVA: nato a Licata, morto di morte naturale (due colpi di 'llupara).
Là ti lasciavi, amata mia 'llupara
per indossar le vesti del soldato;
senza « variazzio » è questa vita amara,
per me che tra la mafia sono nato.

PELLEGRINO: nato a Melfi, assassinato da uno che aveva voluto seguire i suoi consigli.
Di tutti parlò mal, fuo:ché di lui
sempre in altrui faccende affaccendato,
e a chi diceva: « Fatti i fatti tuoi! »
scusavasi col dir: « Sì, sì, ho sbagliato ».

GUCCIARDINO: nato siciliano, deceduto per la prematura scomparsa del suo caro Rino.
« Secondo nunziatelle e tradizioni
in Accademia venne assai scafato
e capocorso delle punizioni
Capitan Miki ormai l'ha nominato ».

FILIPPONI: nato a Campobasso, morto per aver voluto sperimentare anche la pompa funebre.
« Nascosto sotto un mucchio di sinossi
si rumina il suo pasto culturale
senza vedere con quegli occhi rossi
che quello della pompa è un grande male ».

AVANZI: nato a Torino, morto affogato in un mare di parole.
« Re dello scioglilingua è sempre stato;
tanto forbito nel dire italiano
che dalla Rai Ti Vu venne chiamato
per far la trasmissione « Il Pakistan ».

PLACANICA: ci sarebbero tante cose da raccontare di lui; ma tutto quello che riusciamo a dire è che rimarrà sempre nel nostro ricordo





Alla lettera di una gentile lettrice che ci chiede come si coltiva il « Ficus », risponde il nostro botanico:

Il Ficus, pianta elegante e longilinea, ha moltissime esigenze che è assai difficile (impossibile) accontentare. Necessita prima di tutto di un vaso cingolato, in modo che possa spostarsi agevolmente, nonché di una copertura sulla punta, a forma d basco.

Deve essere posto in un ambiente tranquillo, perché in presenza di persone estranee la sua parte superiore arrossisce, cioè si arrossa, facilmente (per un processo infiammatorio di natura sconosciuta). Infine bisogna innaffiarlo poco per non rovinare la sua corteccia, perfettamente liscia e assai + delicata.

Alla nostra abbonata non resta che augurare buona fortuna perché sinceramente acquistare un Ficus significa mettersi in un bel guaio.

IL BOTANICO



DENTIK

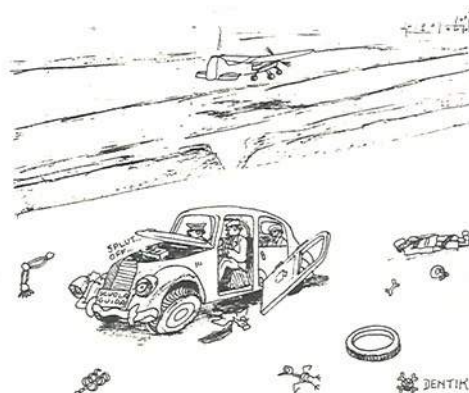
SCUOLA GUIDA

Per noi è la lezione più bella di tutta la settimana; all'Autodromo ci attendono le moto rombanti, le gloriose 1100 di vent'anni fa, tenute insieme col filo di ferro e i vetusti SPA '38 che dovrebbero essere pieni di nastrini per tutte le campagne che hanno combattuto (e tuttora combattono, contro gli Allievi).

È il nostro mondo: spesso le « Guzzi » fanno i capricci, le auto vanno a destra quando sterzi a sinistra (e viceversa), i camions perdono i pezzi lungo la pista, ma non importa; spronati dalla perenne allegria (?????!!???) del Ten. Orsini, andiamo avanti fino all'ultima goccia di benzina, fino all'ultimo bullone, fino all'estremo battito del motore, fino alla disintegrazione. E in quel giorno qualcuno dirà: « Che sfortuna! Proprio adesso che avevo imparato a fare dieci metri in moto senza cadere »...



DENTIK



DENTIK

PRESSIONE TRIBUTARIA ACCADEMICA

INDENNITA' MENSILE

COMPETENZE:

— INDENNITA' STUDI \$ 20

RITENUTE:

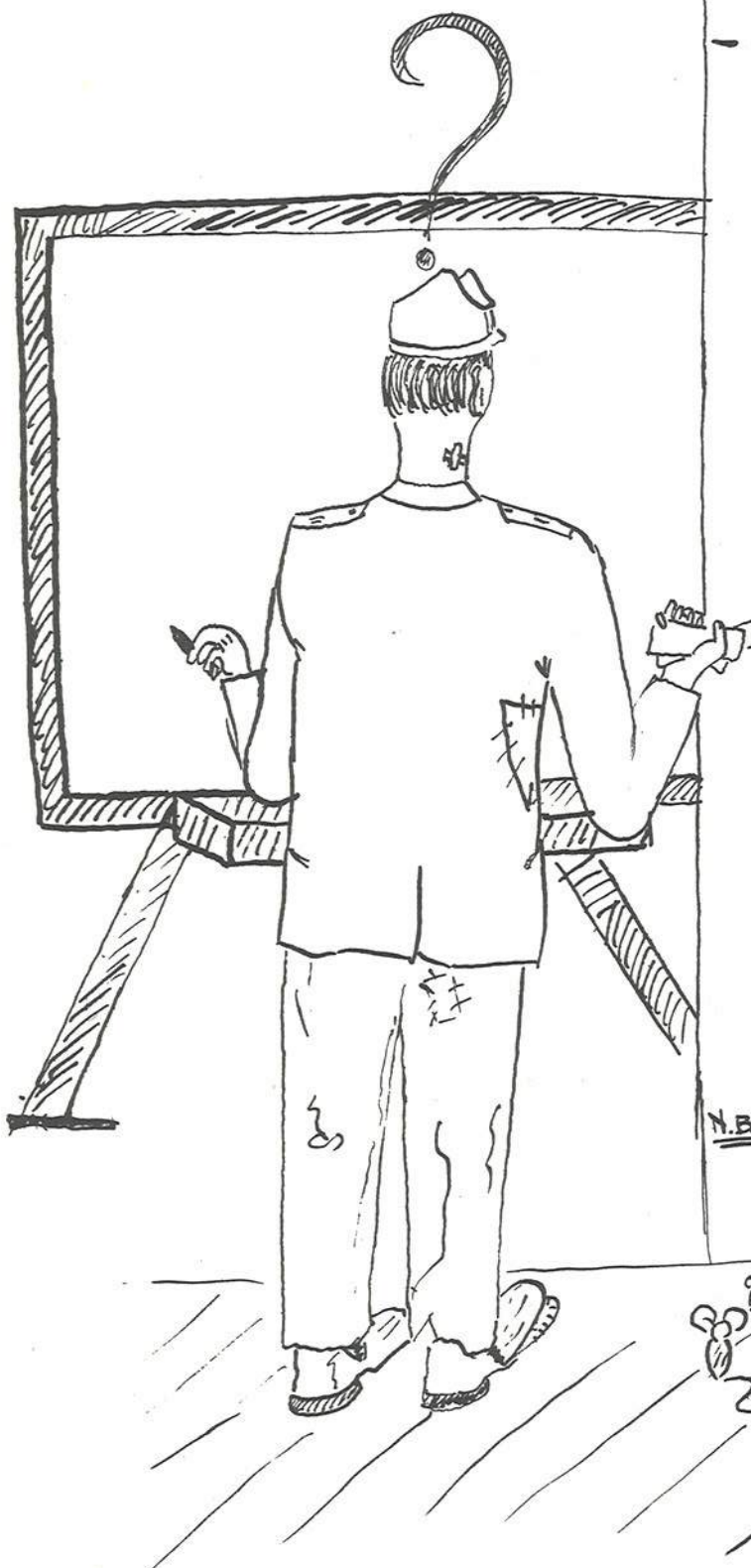
- CALZINI SMAGIATI » 9,50
- INDIA » 6
- CORRIERE MILITARE » 3
- RIVISTA MILITARE » 4
- FONDO PREVID. MANICOMIO ALLIEVI » 8
- OPERA FRUNCILLIANA » 1
- ARIA RESPIRATA » 5
- SOPRATTASSA del 20% » 1
- OPERA POMPE.... FUNEBRI » 2
- CARTA IGIENICA & DENTIFRIZIO » 3
- CONTRIBUTO RIPARAZ. CELLE » 1
- ASSICURAZ. INFORTUNI IPPICI » 2,50
- CONTRIBUTO CONSUMO ACQUA, WC ecc. » 3

TOTALE \$ 40
 + IGE 2,50% » 0,80
 \$ 40,80
 + Bollo 1% » 0,20
 \$ 41,00

N.B. PER IL SALDO DEBITO SI ACCETTANO ANCHE
PAGAMENTI RATEALI.



SUFFICIALE di CONTABIL.
più pallino



SHOW DELLE SCATOLE...TTE

*Siamo quindici, e son contento,
son del terzo e me ne vanto,
di sicur siamo i migliori
perché siam... amistratori.*



*Diamo inizio alla rassegna
presentando come insegna
il Silvan de' BERNARDONI
rompitore di... timpani.*



*Forse è meglio non parlare
dell'amico CELLAMMARE
che sua grazia immacolata
nominar l'ha fatto... ADA.*



*È di Formia il caro, baldo
parlo, è chiaro, dell'OSVALDO
che a torto e da un cattivo
fu nomato... lavativo.*



*Schiena curva, capo eretto,
è DEL GRANDE il nostro eletto.
Col suo incedere elegante
rassomiglia a un elefante.*



*Parliam or di DIVIGGIANO
veramente un tipo strano.
« Lei è proprio una scamorza! »
« Signovsì lo son pev fovsa ».*



*Arrivati si è a GIANCANE
e, mondaccio mondo cane,
ogni suono della tromba
è per lui un suon... di pompa.*



Or c'è GIUSTI il piccoletto
sempre all'erta e nervosetto.
È sempre lui che salta in ballo:
« SSST, silenzio, che è intervallo? »

Mentre in aula; a cuor contento
se ne stà un po' disattento
come un colpo di mitraglia:
« Lei seguiva, vero, PAGLIA? »



Siamo al siculo focoso,
certamente un po' borioso.
Del PALILLO qui si parla:
« Bedda madri » quanto ciarla!



Or vi parlo di PETRILLI
il signor dei furbilli.
Superbone fa il gradasso
« So de Roma e me la spasso ».



Giunti siam a Franceschiello
Sparanise è il suo castello.
Di PIRONE sto parlando
naso grosso, viso brando.



È Pinotto il successore
dell'Orlando nuotatore.
Sa far tuffi al trampolino
perché grande è il suo... nasino.



Conoscete il bel bambino
che ha il nome di Pierino?
È il terror degli aspiranti,
SAU, fa rider tutti quanti.

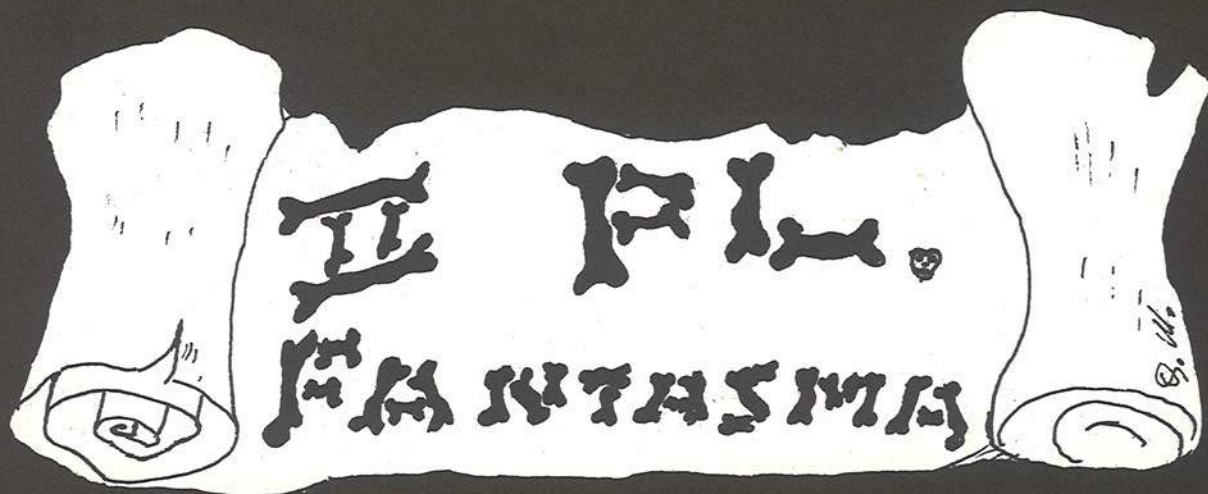
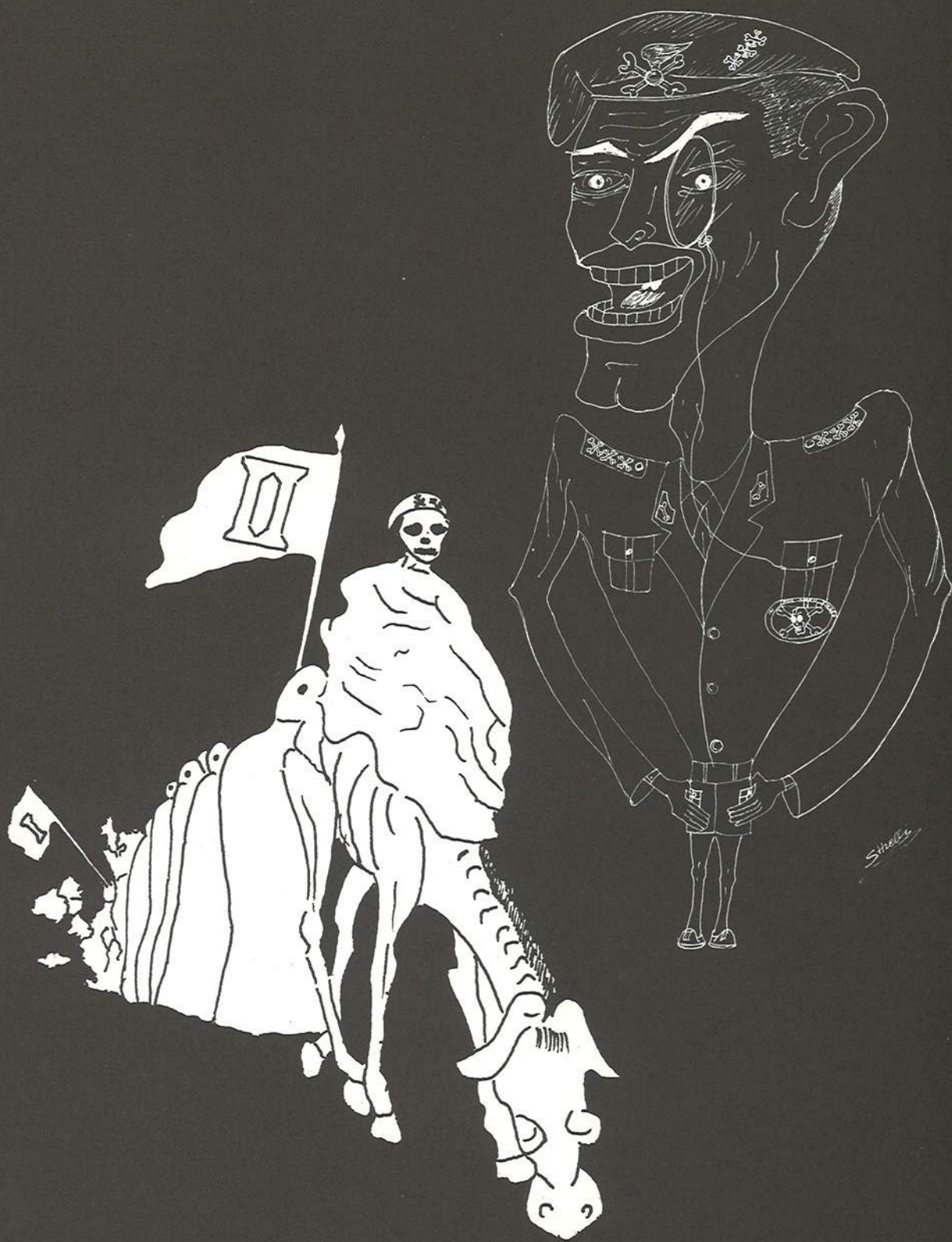


TRAMONTANO il Casertano
va assai piano e assai lontano.
« Non son cubo né pompiere ».
Ma, a chi vuol darla a bere?



Ed infin ci sono anch'io
ho un carattere più che rio
sono il primo assaltatore
e mi chiamo SALVATORE.

Scherzo poco, rido molto
c'è chi crede che sia stolto.
Non è vero tutto ciò
e con questo me nè vo.



MERENDA

Stavolta potrò dir poche parole:
io sono un carabiniere a modo,
perché se prima io facevo il telo
ora nel muro so ficcare il chiodo.

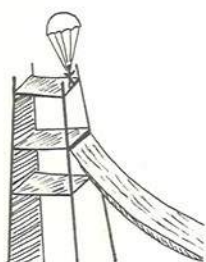


MINCONE

Ho fatto anche per me la mia poesia,
chiamatemi Minchone, oppur pompiere
però con questi versi, in fede mia,
vi ho preso tutti quanti pel se ... ntimento.

OLLA

Son ragioniere un tipo un poco strano,
vissi nella mia Siena sotto il cielo,
si sente miha 'he sono toshano?
Ma dicci quante volte hai fatto il telo.



VINCI

Dalla Sicilia venni come tanti
in Accademia in tempi molto tardi
per far fare flessioni agli aspiranti
e per fregar le sigarette a Sgarbi.

PALMIERI

La vita d'accademia m'ha sfinito,
qua de pompà per poco nun m'ammazzo
Ma insomma nun m'avete ancor capito
che proprio nun ci'ho voglia de fa 'n...tubo.

VISCUSI

Sono triatleta e vivo ben giulivo
amici non mi fate l'occhio bieco
perché anche se sono un lavativo
non dovevate chiamarmi « TRICHECO ».



VISCUSI



OBERTONE

Sono un alpino molto delicato,
perché so bere solo grappa e vino,
mangio formaggio vitaminizzato
e per gli amici mi chiamo Angelino.



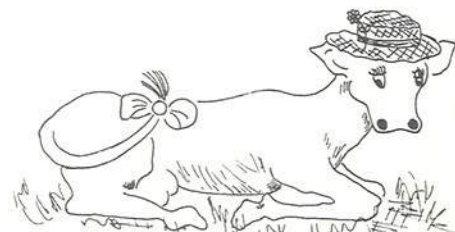
PALOMBINO

Sono a Milano un lupo nella tana,
però come pompiere non c'è male.
« Ma dicci, tu ci credi alla Befana? »
« Credo alla cella di Babbo Natale! »



LO MONACO

Quando col ferry-boat passai lo stretto
stava per affondar anche il traghetto:
ecco perché mi chiamano vaccone.
Sono pompiere e porto il mutandone.





DE BLASIO

*Piaccio alle giovinette ed alle nonne,
credetemi perché non dico balle;
Perché io vado forte con le donne?
Sono De Blasio dalle larghe spalle!*

CAIRO

*Con il ploton non sono stato un pane,
perché nelle mie man l'ho posseduto;
però agli esami sono stato un cane
ed è così che m'han chiamato Pluto.*



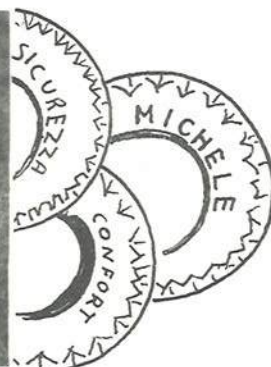
DI GENNARO

*Gli esami li passai senza pompare,
a dir la verità fui fortunato,
ma per il voto a Storia Militare
da tutti fui « Padulo » nominato.*



FABRIZI

*I forti come me non sono tanti,
ho sempre quell'aspetto duro e bieco,
a forza di diciotto vado avanti
e dicono che son « Cercopiteco ».*



GIACALONE

*Mi dicono Virna ed uso molto tatto,
in accademia non mi trovo male;
in quanto scelto sono stato fatto
solo perché mio padre è*



GUERRIERO

*Venne dalla Campania con successo
gli resi onori e gloria Mercogliano,
felice in accademia fu il suo ingresso:
per forza, era a cavallo (a Tuscolano).*



TIRRI

Son bersagliere attivo e diligente,
l'atomica tra l'armi è la più ria,
però se voi vedete fuggir gente,
segno è che sto leggendo una poesia.

SAMPIERI

Pes esser scelto ho dovuto pompare;
nella mia Roma sono tra i più belli
perché come Yul Brinner ci so fare
(questo per dire il fatto dei capelli).



DAHIR

Tra i miei colleghi sono il più scafato
peccato, perché essendo un poco nero,
anche se sono un cavaliere nato,
da tutti fui chiamato Calimero.



ALI

Dalla Somalia sono qui arrivato
con l'aeroplano attraversando il mare;
m'han detto tutti: « Svegliati imbranato ».
Perché: Bogo sgherzar, sembra bombare.

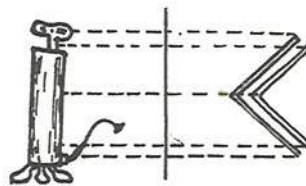
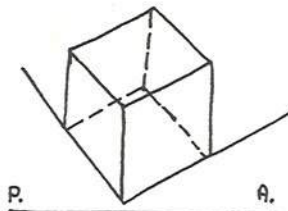


TOMMASI

Sono di Bari, allegro di cuore,
di belli come me ce ne son pochi
però davanti agli altri per favore,
amici, non chiamatemi più Joghi.

PIGNATARO

Mi chiamo Guido e mi sento un Adone,
ma nel Plotone son Pippi senza errore.
Perché so' bello, forte: un gran campione,
mi mettono sempre nel picchetto d'onore.



ROTONDO

Baciai lupara, cane e babbo mio
che disse: « A guerreggiar vai senza venia. »
Alla dolce Santuzza dissi addio
e venni, per dormir, in Accademia.



PRUITI

Sopra il cavallo sono un gran signore,
sono uno e trenta a terra sul riposo,
però per poter fare l'istruttore,
ho detto a Costantin che son mafioso.



SGARBI

La vita al chiuso un poco mi ha annoiato,
l'Accademia non m'offre una cantina,
però tra qualche anno, Dio Beato!
voglio andar negli Alpini ed in Marina.

PETTINELLI

Sono un pompiere fottuto e me ne vanto,
non ho nemeno bisogno della mamma;
e se me chiedono perché pompo tanto
« è perché, a morè, io ci ho il programma ».

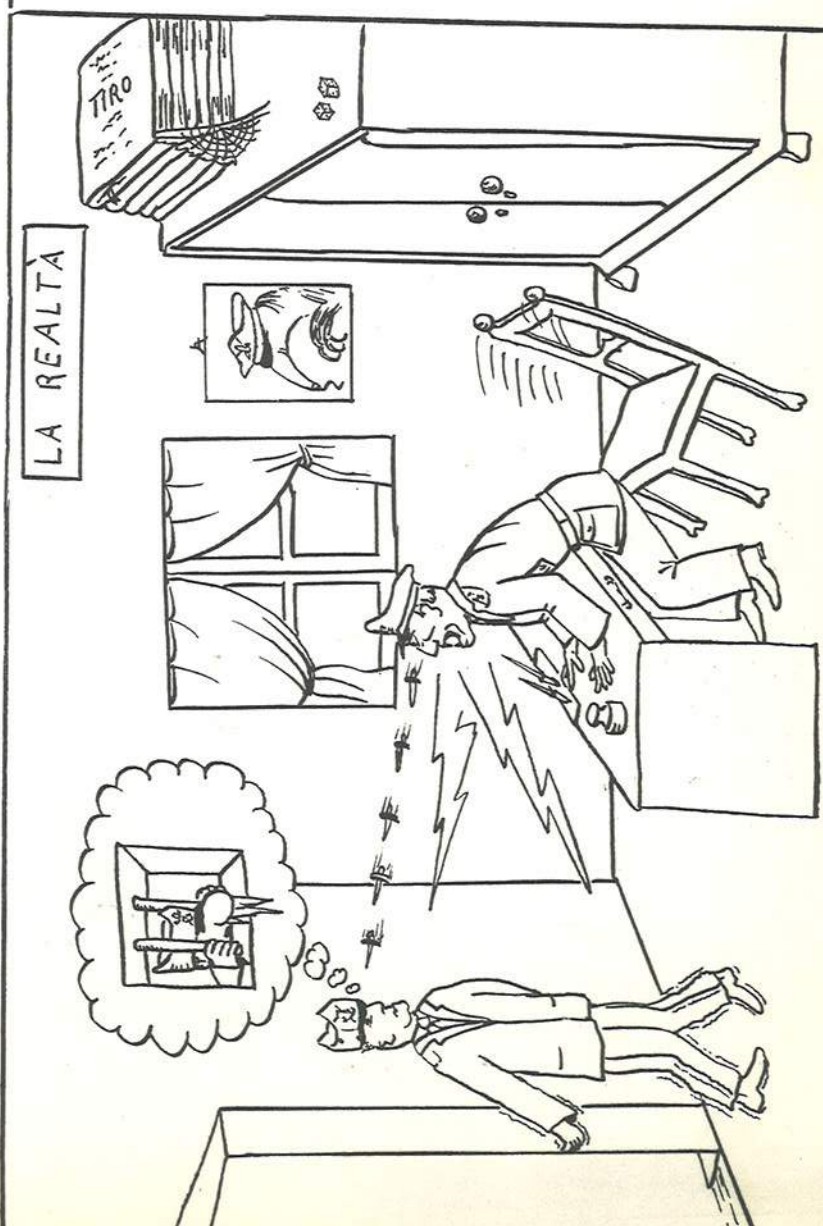
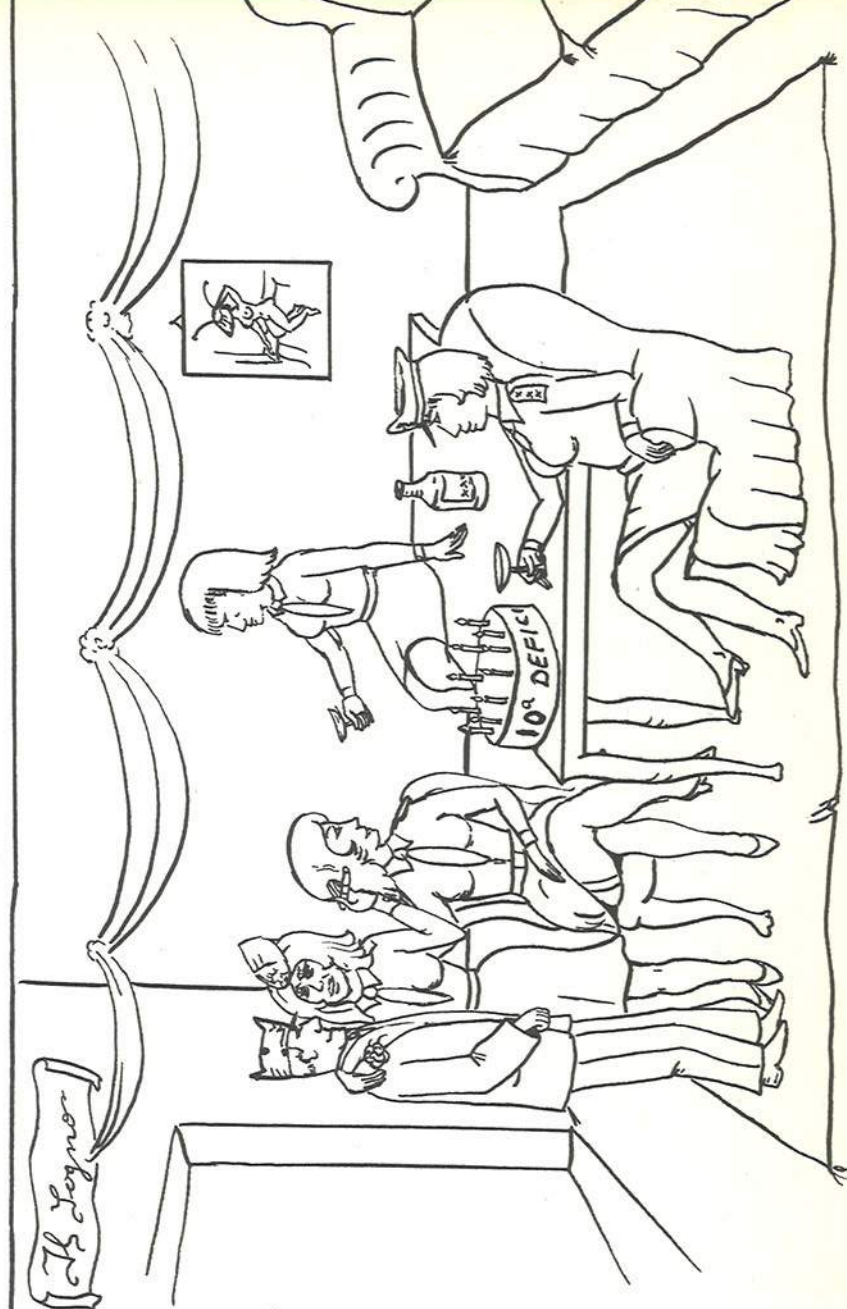
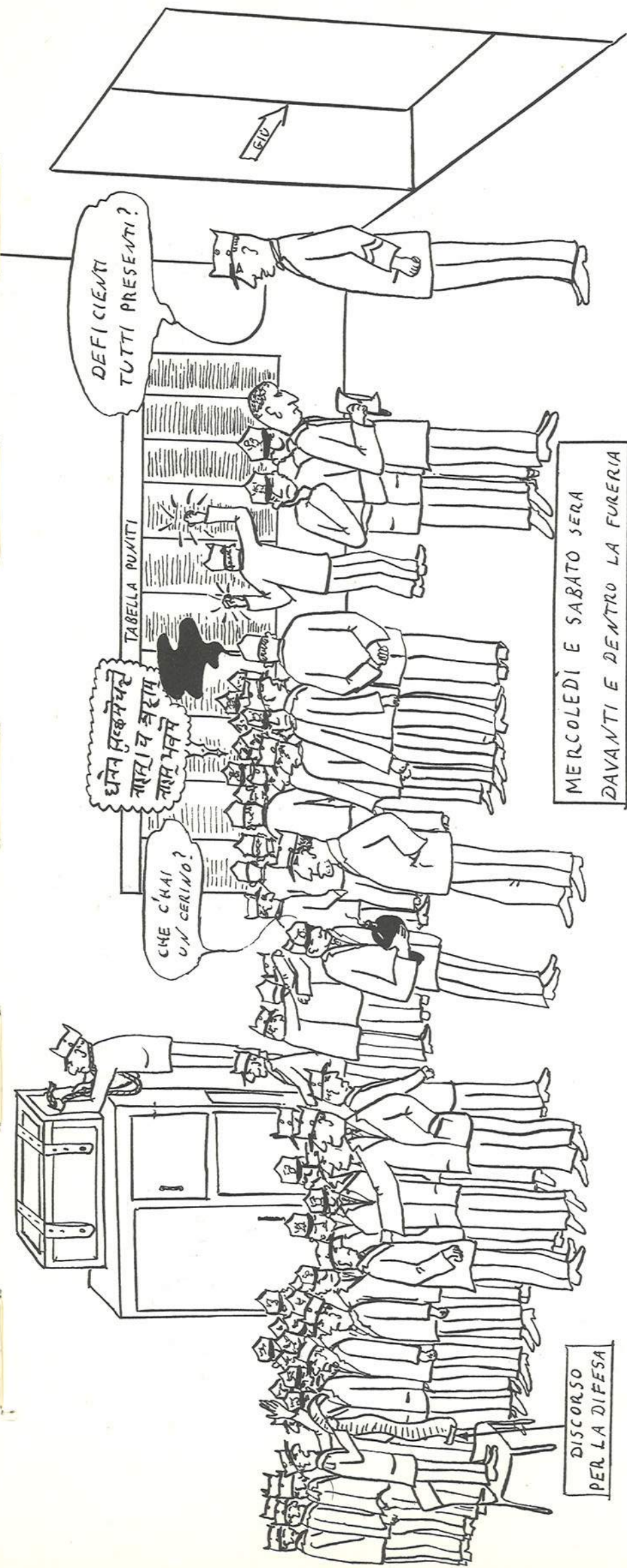


DELL'

TA

SLAPZ

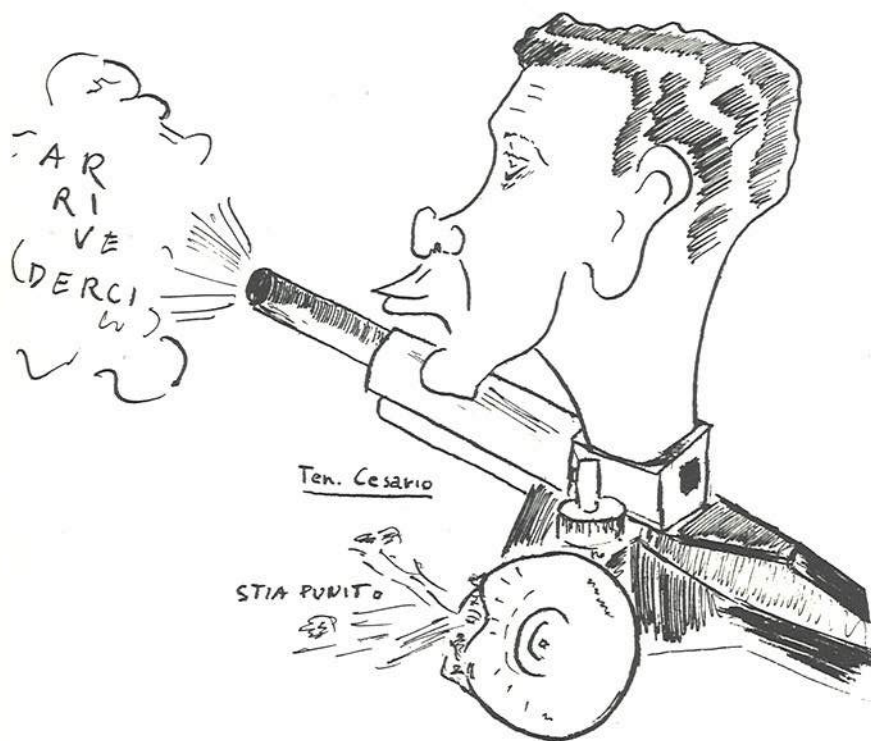
ALLA



IL NOSTRO CAPITANO

Lontano parente di un noto navigatore, onde seguirne le antiche gesta, decise di gettarsi alla scoperta dell'8.a Compagnia al grido di « Cristoforo Colombo!... ». Grazie all'esperienza di Capitano di Lungo Corso seppe maestralmente condurre le sue caravelle attraverso il burrascoso mare dell'Accademia. Purtroppo dopo un faticoso anno di navigazione dovette abbandonarne una, con un intero carico di Scatolette (scena straziante in seguito alla quale venne a meno l'allora Comandante Cesario). Abbandonato pure dal suo luogotenente Molaschi, che in seguito a promozione perse la penna (non le penne), decise di risolvere la situazione attuando una permutazione circolare nell'ordine delle tre caravelle. Per ingannare la noia del viaggio tenne spesso conferenze in plancia, sul come si « pompa la sinossa ». Durante alcune soste, andate sotto il nome di « Campi » si dimostrò pure un abile Condottiero, trascinandoci all'assalto di Roccapelago, Passo delle Radici e monte Nuda, e nonostante avessimo il fiato corto l'abbiamo seguito volentieri (anche perché v'eravamo costretti). Comunque lo dobbiamo proprio ringraziare per esserci stato di guida e di aiuto in questi due lunghi anni, pronto ad intervenire alle nostre necessità e guidandoci nei momenti di maggior smarrimento: Arrivederla, Signor Capitano!

VIGLIACCA SE C'È NE UNO



A.A.A. cercasi artigliere nome Cesario, bruno, riccio, punitore accanito, fuggito Accademia. Chi ne avesse notizia, è pregato avvertire l'8ª Cp. che poi ci pensa lei!

Venne, vide, punì, se ne andò!

...sono fatti così...

...driinnnn-driinnnn-driinnnn, « pronto? Capitano Carratù! Come?... ah... sì... già, già... o Cristoforo Colombo! Ricci! » — « grunt » — mi mandi a chiamare Botondi » — « signorsì, grunt ». (poco dopo, mezz'ora circa, arriva Botondi). « Comandi! mi scusi del ritardo, ma siccome avevo dimenticato le lenti a contatto ho sbattuto contro un armadietto credendo che fosse la porta » — (interviene il Tenente Tosti, aggiunto di Topografia, con ampi gesti delle braccia) — « questo è evidente perché non studiano la Topografia e non badano alla visione binoculare stereoscopica, la cui semplice formula dice ...per cui... ottenendo con una volgare equazione differenziale... si ha che... » (e prosegue la dotta disquisizione). (Carluccio intanto sta pompando qualche barzelletta) — « Caro Botondi qui non si pompa la sinossa per cui non ci siamo » — « ma io, vede... quegli altri... noi, eppure ...bho? Ma no... » — « no non ci siamo, quindi avverta la compagnia, i capiplotone, i sordi (nessun riferimento a Becciu) e gli ESAF; e non inchiodate pipistrelli alla bakeka, va bene? si accomodi. « Nel frattempo Carluccio sta sparando una battuta a un certo cavaliere intento a leggersi il libro « cento metodi per perdere a Bridge ». Intanto da dietro un tavolo si ode una voce avvolta in una folta chioma: « Lamacchiaaaa!!! come si faaa!!! come si faaaa!!! » — e un innocente coro proviene dalla sala armi: « ma come si fa, come si faaa... ». Finalmente il Tenente Carluccio riesce a sparare la sua: « io a quelli lì che cantano gli do un calcione che li faccio correre per un mese, così che li arrestano per vagabondaggio. » — Risatina generale, che è quella che ci vuole dopo una giornata di intensa applicazione (e sì, come?... no? che non ci credete?... ma... sarà... eppure, bho!... comunque è meglio non parlarne più).

« ...pronto? Come? Sì, qui capitano Carratù! »

ACCADDE NELLE CAMERATE DELL'8.a CP.

Eran le cinque di un anonimo mattino

una sveglietta trillò alle cinque del mattino:

era lo scelto di servizio che si alzava alle cinque del mattino;

una scarpa volò e una imprecazione la seguì a ruota alle cinque del mattino

e mentre l'allievo si rigirava nelle coperte

l'aria era gravida ...di eventi, alle cinque del mattino.

Il tempo passava veloce ed eran già le cinque e mezza del mattino,

quando l'altoparlante percosse i timpani alle cinque e mezza del mattino

e tante pantofole percossero l'altoparlante quando s'accesero le luci

e tutto tacque, alle cinque e mezza del mattino.

Gli allievi dormivano ancora alle cinque e quaranta del mattino

quando entrò l'Ufficiale di servizio alle cinque e quaranta del mattino;

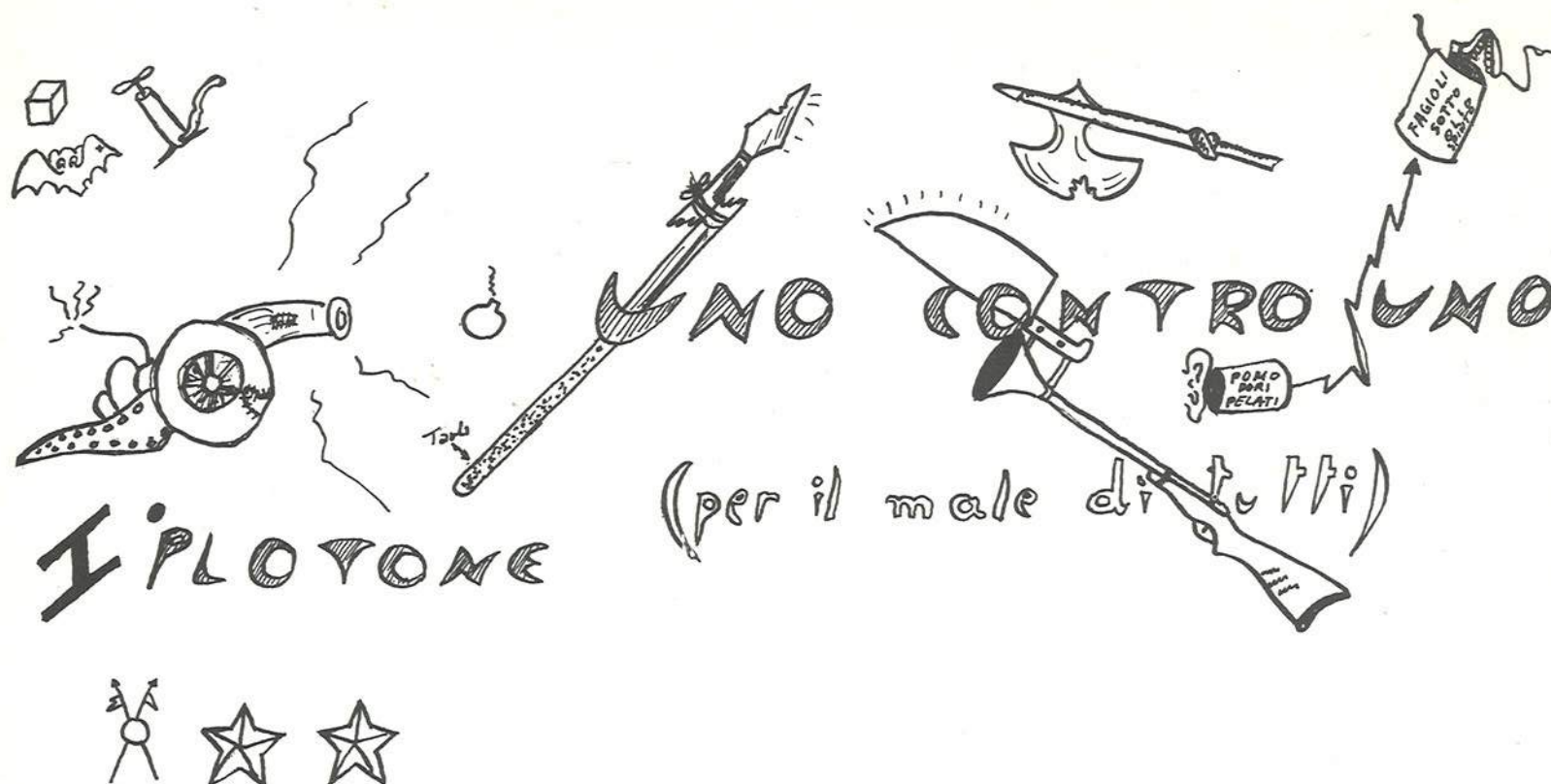
molti furono i puniti in quel gelido mattino

e gli allievi fecero finta d'esser svegli alle cinque e quarantuno del mattino

ma dormirono in piedi all'adunata delle sei in quel tetro, gelido mattino.

Morale:

« prendete caffè DUE STELLE (sulla spallina) e la mattina scatterete svegli e arzilli dai vostri letti, ma, attenti alle ricadute!



INTERVISTA AL CAVALIER TOSTI

Dal nostro inviato speciale del « Padul Times »

Ecco arrivare il nostro personaggio della settimana, come facciamo a riconoscerlo? È semplice, ha innate le doti del cavaliere: gambe..., busto eretto in avanti, e via dicendo. Egli ci ha gentilmente concesso un'intervista per esprimere le sue impressioni sulla vitaccia, pardon, sulla vita dell'Accademia. Diamo quindi la parolaccia, pardon, la parola al signor cavaliere, con la speranza che una volta presa ce la restituisca ogni tanto. (Imbavagliatolo per il momento possiamo completare la sua descrizione parlando della sua caratteristica più notevole: il camaleontismo, cioè la facoltà di far assumere al viso i colori più vari, che vanno dal bianco, carico di coltura (pallido per il troppo studio), al rosso acceso (simbolo d'ira), al violaceo accademico (esplosione detonante).

« Senta, abbiamo notato che lei, quando parla, fa largo uso di gesti strani, aveva forse intenzione quand'era piccolo di fare il vigile? » — « No, in verità avrei voluto diventare investigatore, ma purtroppo questo è rimasto solo un hobby » — « ci siamo permessi di assistere ad una sua lezione di addestramento formale e non abbiamo capito perché urlasse tanto, brandendo vertiginosamente la sciabola, ci dica, ha qualche problema che lo assilla durante tali ore? » — « Sì, Tabiiiiit!! »

« Qual'è la sua bibita preferita? » — « Il Cynar ».

« Se dovesse esprimere un desiderio, cosa desidererebbe avere? » — « Un orologio tutto mio ».

« Qual'è stato il suo momento migliore in Accademia, vogliamo dire, che cosa le ha dato maggior soddisfazione? » — « Vedere in azione un gruppo mitragliatore composto da Becciu, Carini, Carbotti (da notare che quest'ultimo lo volevo effigiare del P.L.O.A.V., piantone lavandini onorario a vita).

« E ci può dire le sue aspirazioni per l'avvenire? » — « Non strapparmi più i capelli dall'ira, perché ormai me ne sono rimasti pochi ».

« Grazie dell'intervista concessaci, con ciò siamo convinti che il suo odierno 1.º Plotone la ricorderà sempre con affetto, particolarmente ora che abbiamo messo in evidenza le sue note più caratteristiche ».



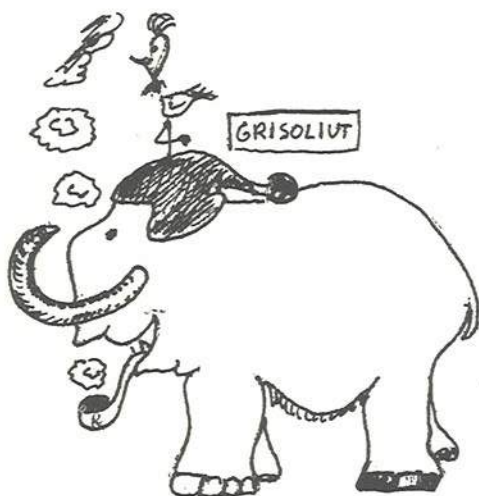
VERI ATTI INEDITI

di una grande...

DEBOLEZZA

ANGOLO DELLO SCIENZIATO

Sforzi ed un grande esperimento hanno condotto ad
alte quote tre giovani geni:
MAURO - TELLA - SOMMA
per aver risolto un problema importantissimo:
« LA QUADRATURA DEL CERCHIO »



TIMES del 26 ottobre 1964

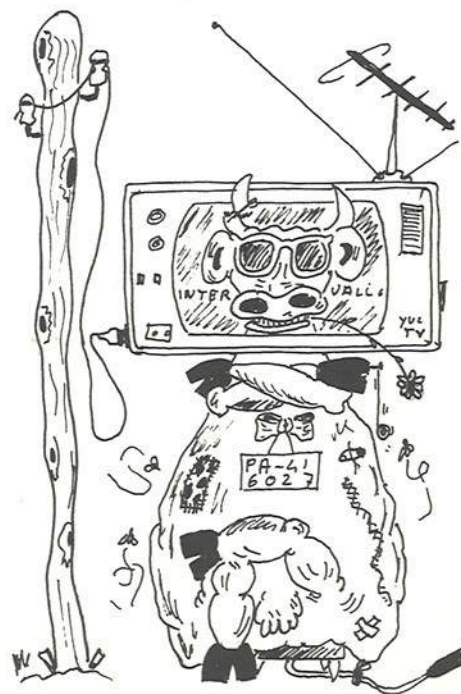
« Finalmente anche in Italia (Modena) è stato trovato un Mammuth della famiglia « MILES CADET » è ancora vivo e vegeto e barrisce a tempo perso »

Da « QUATTROCOPERTONI »

« Assicurata la massima sicurezza con l'uso dei nuovi
« SUPERFIOCCHI'S-PNEUM »
il pneumatico dalle due corazzature!!!

TV — DEGLI AGRICOLTORI

Fiera del bestiame
Acquisto dell'8.a Compagnia. È una cosa che ci ha
veramente commosso:
« t'amo o pio bove, e mite un sentimento... »
mercato ortofrutticolo
Colpo di scena sul mercato:
acquisto da parte dell'Accademia di un grande stok
di carote tipo « Alpino »



NUOVO ARMAMENTO NATO

LUPARA ARMY COMPANY

Modello M3 A2 MOD

Progetto del professor PARISI (il mafioso)

A parità di calibro dà prestazioni superiori

ad ogni modello precedente

Fa partecipare con solo due morti al grande

concorso « Una lupara tutta per voi »

DA ALCUNI PROVERBI CHE SONO LA SAGGEZZA DEI POPOLI:

« Dio li fa e poi li accompagna » . . . (LI PIRA e LO SCIUTO)

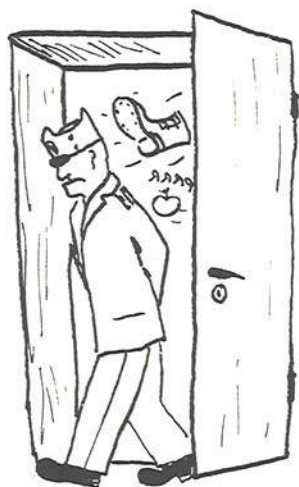
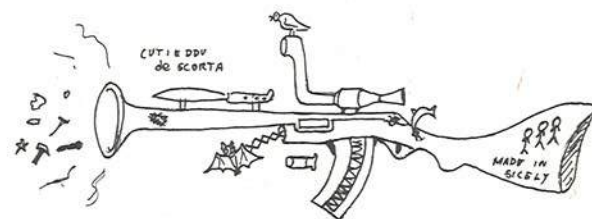
« Un bel tacer non fu mai scritto » . . . (L'italiano di meschini)

DA UNA TABELLA PUNITI

	dal	al	motivo
All. Carbotti	12	16	Cercava petrolio in un maneggio dello Stato

Come sempre ci vuole un po' di colore:

« Rosso di pelo e di gentile aspetto egli s'en va
sentendosi laudare, benignamente d'umiltà vestuto »



VARIETÀ VARIETÀ

IN ANTEPRIMA

I CUBI

HILOULE il cubo non ha frontiere

BARTOLAI l'integrale generale del cubo

DI PAOLA l'anticubo (lo studio, che passione!)

DEL VECCHIO . . . il galateo; anche Norme di Buon Contegno

ANGOLO SPORCO

OLLA è famoso in tutto il mondo

MINCONE il cognome dice tutto



VEDETTE INTERNAZIONALE

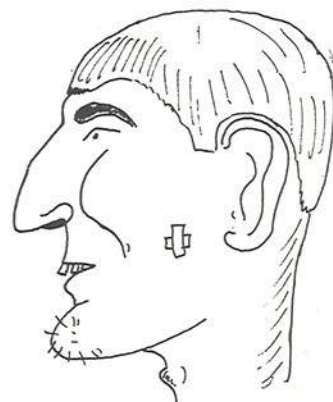
« Apuleianus Coyoten »

della specie dei FERRI ULULANS

ovvero: « Una notte sul Tavoliere delle Puglie »



È una famosa attrice riprodotta da Picasso? È un insieme di curve del piano stradale? No! È una schematizzazione di Rotamino.



(Un titolo pretenzioso)

BATTUTE SENZA VIGNETTA

Spadavecchia: il 5.o cavaliere dell'apocalisse

Rotatori: la massa

Cocozza: giacca, due « baffi », un fanciullo

Bencivenga: quando le donne mi vedono gridano: « ben...ci...venga! »

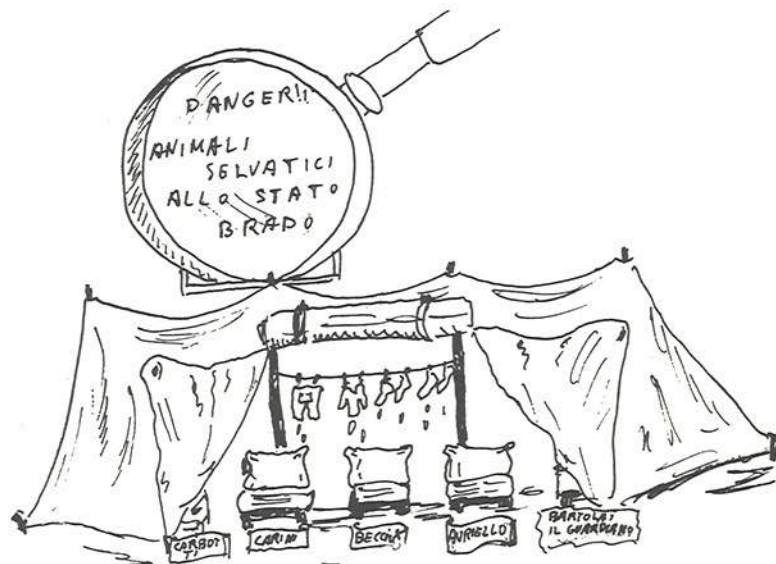
Grisolia: ...e pensare che il Sud è sottosviluppato!

« Se avete dubbi sul nostro fascino guardate Fiocchi, e riavrete fiducia in voi stessi ».

« Volete informazioni su chi sospettate? Rivolgetevi a Pirani, l'investigatore che scopre tutto con il solo fiuto. »

« Sordità? Becciu rimedia a tutto »

« Volete un'avventura galante da sparare come balla? Rivolgetevi alla Bencivenga and Somma corporation »



POSTE E TELEGRAPHI
SUCCURSALE PRIVATA
DELL'ALLIEVO MANNO



CI AK

si gira:

« dal copione i MOTORIZZATI »

Istruttore: « mi dica, che cosa fa per girare a sinistra? »

Allievo: « Bhe, io metto il naso fuori dal finestrino »

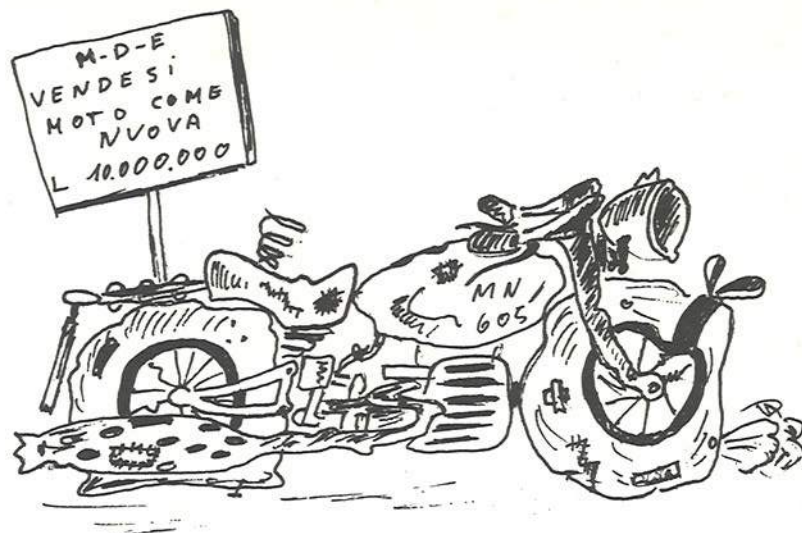
Istruttore: « mi dica dove può trovare il segnale di velocità max di 30 km. »

Allievo: « direi nei lavori in corso, nelle strettoie, in alcuni incroci... »

Istruttore: « Noooo! Sulla strada! »

Da un fotogramma

Residuo bellico? NO! è un
modello modificato « Tabit »



GENERALI SI NASCE

Fiocchi: piano ma non troppo (e il plotone si addormenta)

Becciu: fautore del comando confidenziale

Meschini: « i comandi attuali per me non sono sufficientemente adeguati, per cui: — avanti march... march — dietro front... front —

Lo Sciuto: è ancora alla ricerca del plotone

Mincone: il plotone in marcia non conosce ostacoli.

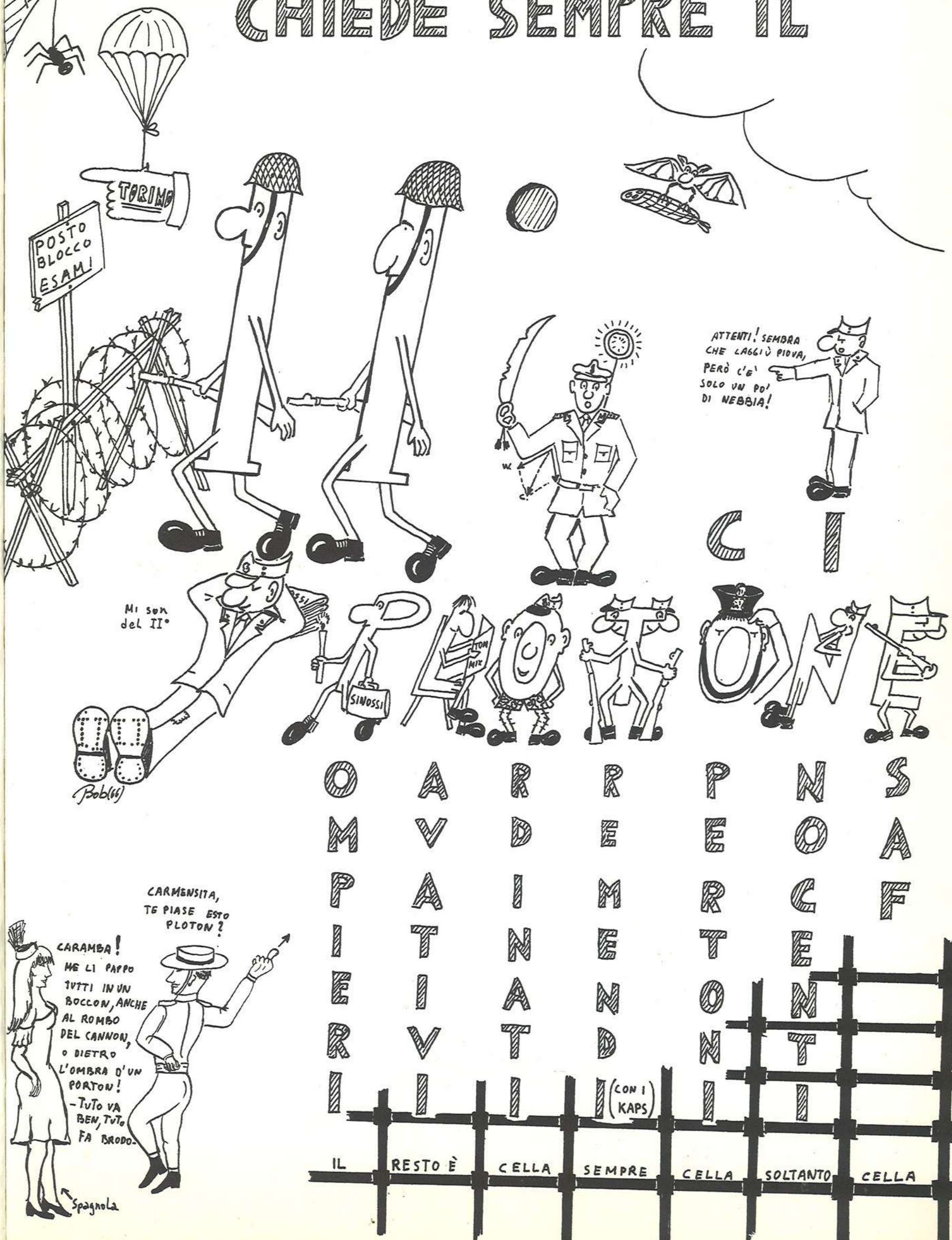
Macchiarulo: col « rosso » anche il plotone si ferma.



NOTTE, MOVIMENTATA NOTTE

È notte, (per chi non avesse capito è proprio notte), la luna è alta, ma non troppo, per cui il cielo è bleu, come il mare quando è verde (delle stellettole è ancora presto parlarne, infatti spunteranno solo per Torino). Nel « The First Ranch » vaga una strana sonnolenza. Dal serraglio escono flebili belati, mentre Army Bency e Ezy Bartly spingono a forza i loro ultimi capi di bestiame nella tana (pardon, nella tenda). Rivolto alla bianca (ma non troppo) luna il Ferrycoiote lancia il suo lugubre ululato: « uuuuuuuuuuu... uuuuuuuuu! e Lee Sciute si fa coraggio assieme al fratello siamese Francis La Pir. Dall'altro lato, tra gli animali esotici, la timida bertuccia PIPPI' si nasconde dietro al maestoso Grisoliut. Un grido, due grida... n-1 grida si levano alti nel cielo, più alti della luna che è sempre alta, ma non troppo. Ben Rotamine, il capo mandria, uscito quando la luna era meno alta di come lo è ora, che è alta ma non troppo, per sistamine, il capo mandria, uscito quando è tornato. I vaqueri Bob, Tritto, Sommy più il Leutenant Tost e l'Old army Monster non si perdono d'animo e con l'aiuto di Cristoforo Colombo organizzano la caccia all'uomo. Non c'è sicurezza, anzi, nei loro volti c'è un po' di paura, perché il Giaguar Canet è sempre in agguato e pronto a colpire. Ma ecco che dopo inutili ricerche, come un crescendo sinfonico per soli tamburi, trattatrici e valanghe rotolanti, s'ode un cinguettio: i cow boys tramutano i volti in sorrisi: Ben è tornato chissà da dove, ma è tornato e questo è il suo grido di battaglia notturno. Ora, tutto è calmo, la luna... (è chiaro, non occorre che torni a ripeterlo) e il Ferrycoyote continua a lanciare il suo lugubre ululato: Uuuuuuuuuuuuuuuuu! Gli altri allievi dormono sonni tranquilli pensando alla marcia che li aspetta per l'indomani.

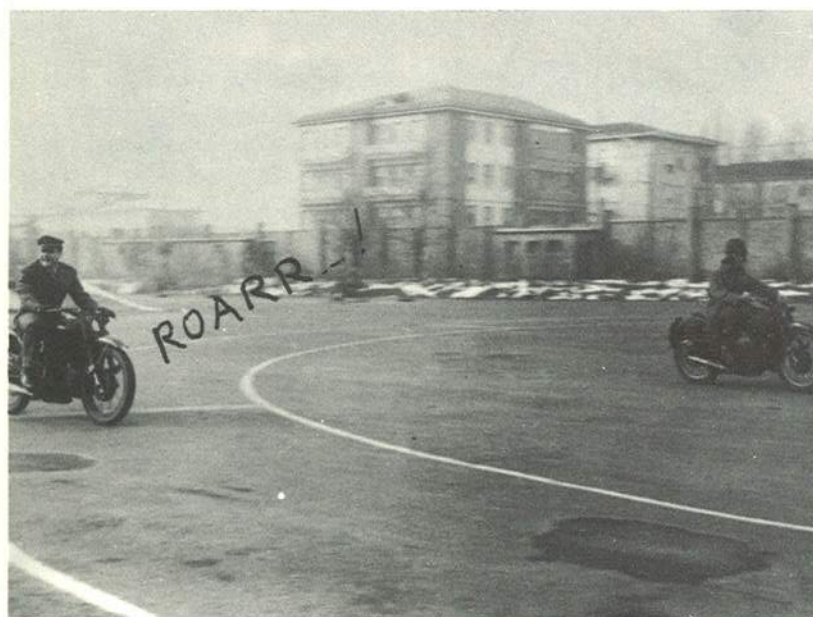
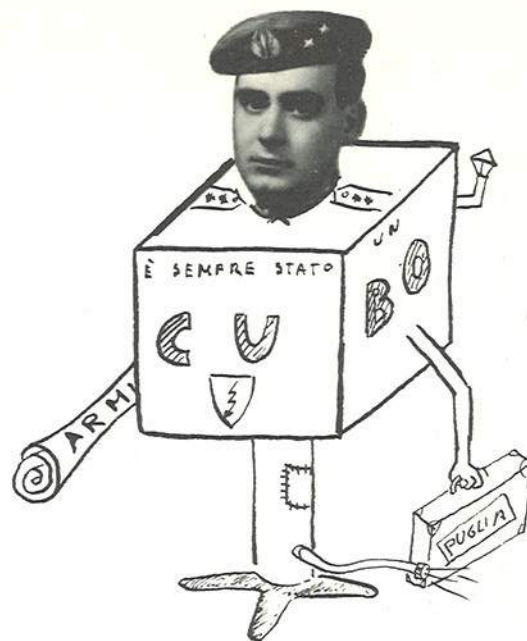
CHI SE NE INTENDE CHIEDE SEMPRE IL



IL COMANDANTE DI PLOTONE

Ragioniere dai modi semplici e schietti, era cresciuto nei campi riarsi, sotto il sole infuocato della sua afosa Puglia. Uomo di chiare idee, il Ten. Aldo Carluccio, sapeva solo cosa significava, per l'Ufficiale, punire l'allievo (ma era poi vero?). I primi di settembre di quel lontano 1964 si scagliava nella zona di Modena alla conquista di un importante plotone nemico. L'azione condotta con grande abilità, trovò nel tenente tanta tenace volontà di vittoria sino a destare l'ammirazione dello stesso nemico. Il valoroso giunse vicino alla camerata nemica ma non poté raggiungere il meritato successo definitivo; vinto dall'accanita resistenza dovette ripiegare lasciando sul terreno i segni del violento combattimento e della furiosa lotta. Una invocazione dolorosa si levò nel pesante silenzio seguito all'assordante clamore della precedente battaglia: uno dei tanti capi plotone giaceva laggiù, nella camerata inespugnata; trascorse un momento di agghiacciante silenzio tutti i tenenti avrebbero voluto accorrere, ma il pericolo era grave. Il Ten. Carluccio pensò: « tocca a me », e si avviò verso la nobile missione di salvezza...

Non riuscì a salvare il capo plotone, Signor Tenente, ma salvò tutto il Plotone, che, memore dei suoi insegnamenti, Le dice un sincero « grazie ».



Olè, ammazzame che centauro

Ma chi t'ha dato la patente?



Mbè? Non avete mai visto uno andare in motocicletta?



PUBBLICITA' OFFERTA DAL II° PLOTONE

A casa, al Bar, con gli amici, bevete sempre un « ANTONELLI », il buon Brandy con venti anni di invecchiamento. — Luigi Antonelli & Figli, premiata distilleria.

La BALZARI-BELIA vi presenta: « Nuovo metodo per poter convivere insieme ». Non più liti! Rivivrete in vero spirito di corpo!



Cari Allievi, ricordatevi che le attività fisiche nuocciono, e se non ve ne accorgete usate il metodo « LA GAMBA », che Vi ricorda: « Avete venti dita? Ebbene, fatene ammalare una alla volta e sarete E.S.A.F. »

La MONTE-RISI è lieta di comunicarvi di aver messo in scatola il più bel riso del mondo: « Ridete, ridete ancora! » è MONTERISI che ve lo garantisce — Diffidate dalle imitazioni.

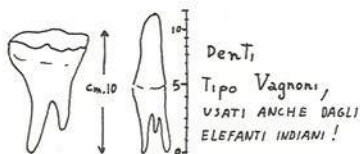
La ROBERT'S RIDOLFI COMPANY vi ricorda i « Pannolini Svedesi di Latta », l'ideale per equitazione, paduli, punizioni, ecc...

La GALLO ITALIANA RECORDS ha raccolto in un unico microsolco i più celebri violini dell'Accademia. Approfittatene!!!

Cacciatori!!! Non fate più quelle magre figure con i vostri amici, usate le nostre balle! Per ogni colpo sessanta pernici, venti paduli, cinque cinghiali, un formichiere. FIDATEVI!!! È un grande nome che ve lo assicura: ve lo garantisce la « TERMENTINI S.p.A. ».

La VAGNONI & C. Vi presenta: « il più bel sorriso dell'Accademia » — « Vuoi uccidere l'aggiunto? Sorridi con Dentifricio VAGNONI... e sarai felice! »

Allievi, è giunto il rimedio del mattino! Vi alzate svegli, allegri, contenti? Ebbene ascoltate un disco FEDRIGO, perfetta incisione duratura, stabile. Ricordate FEDRIGO, il buon giorno del mattino!



La MAGNETI MARINELLI offre allo spettabile pubblico il nuovo tipo di accumulatore... d'energia: « una... scossa di vitalità che farà scattare i Kaps al Vs/ cospetto ». Particolarmente utile a chi esplica la rispettabile professione dell'anziano.

Se durante la tediosa vita accademica non sapete cosa fare, leggete il nuovo opuscolo « COME DARSÌ ALL'IPPICA » del noto autore PENZO il PIO; la Società Editrice non si assume responsabilità per ossa incrinate e spalle rotte.

Villeggianti! Dove trovare la quiete della natura più che nei ridenti pascoli della Sardegna? La società viaggi TRANS-SOGOS-SOCIETY vi offre un pascolo tutto Vs/ onde smaltire il mal di mare della traversata, sulla Costa Esmeralda o ai piedi (lavati) del Gennargentu.

Siete nervosi, irascibili, urlate sempre? Ecco che la scienza vi offre la NUOVA CAMOMILLA, studiata da due scienziati insigni: MANNI e DI DONATO. Volete vivere senza danni?, bevete la CAMOMILLA formula DI DONATO-MANNI.



DA UN'ORA DI ADDESTRAMENTO FORMALE

- Ten. Carluccio — Ora spiegherò brevemente come si assume la posizione di spall'arm, che poi eseguirete a turno.
- All. Guarino — Mi scusi signor Tenente, come facciamo ad eseguirlo a Turno se ora siamo a Modena?
- Ten. Carluccio — (Fulminando Guarino) — primo tempo: fare saltare il fucile, rovesciandolo con la canna in avanti, nella mano sinistra, che lo afferra al di sopra del ponticello, pollice lungo il fusto...
- All. Vagnoni — Comandi!
- Ten. Carluccio — Che comandi e comandi chi l'ha chiamata!
- All. Vagnoni — Non so, ho sentito parlare di fusto.
- Ten. Carluccio — Allora! Dicevamo: pollice lungo il fusto, le altre dita di traverso, unite e piegate; arma a piombo, davanti all'occhio destro, a di i centimetri dal corpo; sostenere quindi il fucile con la mano destra sotto il calcio; braccio destro naturalmente disteso, gomito sinistro aderente al corpo. Chiaro?
- All. Todaro — Che cosa è chiaro?
- Ten. Carluccio — Silenzio! Branco di serve, qui le domande le faccio solo io. Allievo Sessa! Ripeta quello che ho detto.
- All. Sessa — (Imperturbabile) — Silenzio! Branco di serve, qui le faccio solo io.
- Ten. Carluccio — (Addentando la sciabola) — NO! NO! NO! Mi ripeta come si esegue lo spall'arm!
- All. Sessa — AH! SI! BHE! DUNQUE! Intervallo, no... no, anzi, primo tempo: fare saltare il ponticello al di sopra del fucile, rovesciando il pollice nella mano sinistra, che afferra Vagnoni con la canna in avanti, occhio destro di traverso unito alle altre dita, a dieci centimetri dal corpo piegato a piombo sull'armà; sostenere con un calcio il fucile; naturalmente disteso ed aderente sotto il braccio destro del corpo.
- Ten. Carluccio — Lei è una frana! Stia punito e si mortifichi!
- All. Sessa — BHE! SA! IO! ECCO!
- Ten. Carluccio — SPARISCAAAAA!!! — Allievo Nocera, provi ad eseguirlo lei.
- L'Allievo Nocera che era stato attentissimo alle spiegazioni dell'allievo Sessa esegue... e viene immediatamente trasportato in infermeria: se la caverà in ottanta giorni salvo complicazioni. Ecco la diagnosi: frattura dell'arco soppraccigliare destro. Fuoriuscita del bulbo oculare sinistro. Frattura del pollice della mano sinistra. Lussazione clavicola destra. Distorsione colonna cervicale. Incrinatura del perone... Ed inoltre gli vengono addebitati vari pezzi del fucile per un totale di lire trentamila.



...Attenti che chi si scoraggia è perduto...

Il Tenente aveva cominciato col dire... A motociclismo non bisogna mai perdere la testa!!!



Pratica dimostrazione che l'Accademia non conosce frontiere



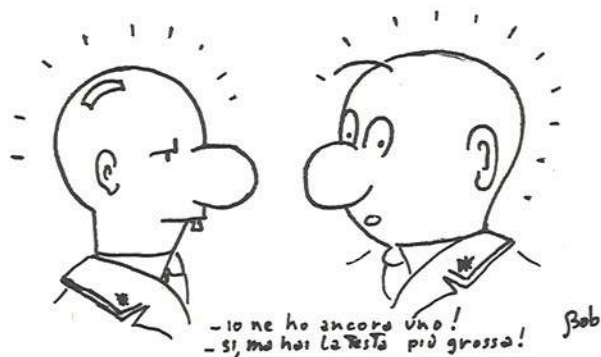
...Quando si balza bisogna confondersi con l'ambiente circostante



IPPOLITO - MELE

Due grandi nomi di fama accademica, ovvero CICCIO I e CICCIO II, sempre nuovi, sempre originali e d'attualità! Richiedete cataloghi dimostrativi.

La premiata Ditta DI CARLO Srl Vi presenta il nuovo metodo di plastica facciale « Pongo » che vi garantisce una perfetta rassomiglianza con Sinhue l'egiziano e Sinbad il Saraceno.



Caro Kappellone, ci sono modi e modi per diventare anziano ma quello NARDI è insuperabile. « Se vuoi diventare anziano, usa il metodo NARDI-ANSANO ».

Per radersi bene, a fondo ed avere una carnagione vellutata usate lame « GUARINO », rendono la pelle bianca, morbida come quella di una bimba! E solo per 5 giorni in omaggio una tessera AVIS.



La « MARCONI FILMS » Vi presenta: « ASSASSINIO IN CATTEDRALE » ovvero « Come pregare quando tutto ti va male »; una grande interpretazione dei divi di Hollywood Orazio Nes e di Vati Canò.

Allievi tutti è terminato ormai il periodo della sottomissione ai superiori!!! Usate il nuovo metodo garantito al 100%: Con sole 1000 lire una carta da bollo per tutti dalla « PINNA COMPANY » e andrete ugualmente in permesso!!!



La scienza non Vi ha dimenticato!!! Anche per Voi è giunta l'ora della verità. Con solo 12.000 lire potrete acquistare i nostri prodotti che Vi assicurano una ricrescita immediata dei capelli. È una esclusività della NOCERA-PETRELLA « due grandi nomi all'avanguardia della calvizie ».

La TODARO & C. è lieta di annunciarVi che è finalmente in commercio l'OLGA una squisitezza usata durante tutte le lezioni; è indicata anche a studio e in camerata. Approfittatene!!!

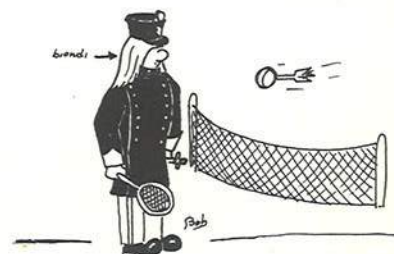
La pompa è sempre stata la bestia nera dell'allievo, ma per fortuna è arrivato il RAFFAEL SESSA, il nuovo farmaco da oggi in vendita in tutte le farmacie. Non danneggia il cuore!



« ZANETTI Editore » ha messo in commercio un nuovo opuscolo per la scelta dell'Arma del Vs/ cuore, comporatelo Vi illuminerà le idee!!!

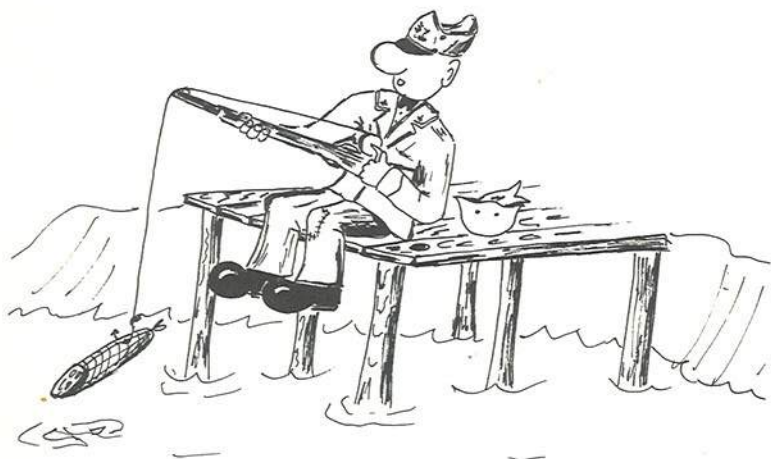
In esclusiva per l'Accademia la nuova magica formula « DI LUCA ». Siete troppo allegri, senza timori per gli interrogatori? Ebene, usate la formula « DI LUCA » brevettata e di sicuro effetto per tutto il palazzo.

La « GARIBALDI Inc. Trans World American » Vi ricorda: « Per vivere oggi non basta il solo nome; ricordateVi che il Tennis, il cappotto corto e H₂O₂ Vi renderanno delle celebrità!!



DIVAGAZIONE DI UN ALLIEVO

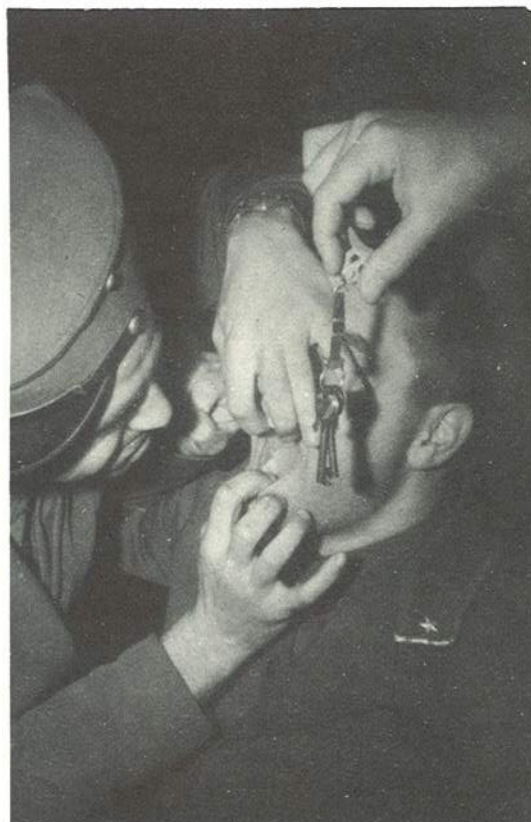
Molte volte sospiro la licenza solamente per potermi alzare al canto del GALLO, fare una frugale colazione con alcune MELE e partire per il fiume con la canna in spalla. Non v'è al mondo soddisfazione più grande di veder le trote BALZARI lungo le cascatelle di un torrente montano, né vi è soddisfazione maggiore di trarre dall'acqua una BELIA trota argentea, tenendola per la PINNA. A volte si rimane per ore con LA GAMBA nell'acqua e le MANNI gelate, ma che male c'è a sfruttare un giorno di licenza per deDICARLO alla pesca, anche se a volte i frutti sono miseri? E d'altra parte a caval(DI) DONATO non si guarda in bocca; quindi anche se NO-CERA pesce il divertimento permane. Quindi, GARI-BALDI allievi, PENZO proprio che dobbiate seguire il mio esempio e dedicare più tempo al contatto con la natura e abbandonare il tedio terribile provocato da « tanta sinossa » da pompare.



...e spesso ci siamo preoccupati dell'ordine e della cura delle uniformi: ...ehm ...ehm lei ha i calzini troppo sporchi, per cui si presenti al suo scelto... (visto che che cura e che scrupolosità?)

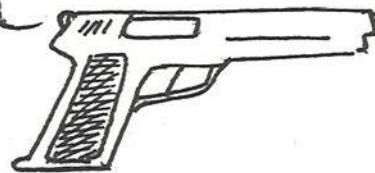


Noi i rari Kaps ribelli li abbiamo sempre corretti così: con l'esempio e le buone maniere.





Wanted



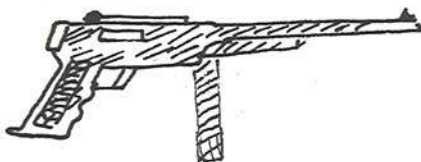
LUCKY RAPANY

Vivo, ma se lo ammazzate ci fate un piacere.



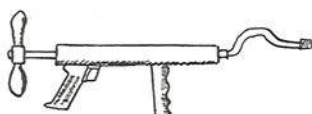
\$ 0,0000001

Pompieri spregiudicato, cercò di infondere agli altri la sua voglia matta. Più volte padulato riuscì a farla franca con l'aiuto di un generale. Tutt'ora vive allo stato brado fra i banchi dello studio. Chi ne avesse notizie è pregato di tenersele perché non ci interessano.



TATO RINALDI

Vivo o morto ...di SONNO



Campione di imbranataggine, pompiere per nulla, fu costretto a lasciare il plotone. Di vivissima intelligenza ha perfezionato il detto di Archimede « Datemi un punto di appoggio e mi ci addormento sopra ». Se lo trovate fate piano altrimenti lo svegliate.

VICTOR LAMACCHIA

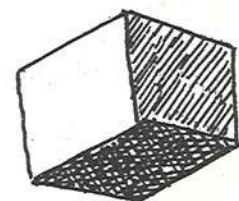


Pesetas 2,3

Ricercato vivo o morto, dal tenente e dal capitano, da quando è scelto non ha più pace. Datosi alla MACCHIA in seguito ad una forte delusione, vive da allora in solitudine pompando serenamente. È pericoloso stuzzicarlo. Per favore, per il vostro bene se lo trovate lasciatelo in pace.

IGOR DUBROVICH

Sparate a vista



Rubli 23,69

Cubo per eccellenza, mai punito, maniaco delle lingue, passa il suo tempo sui banchi studiandole. Sospetto di collaborazionismo con le potenze orientali. È attivamente ricercato dalla C.I.A., e dall'F.B.I. e dalla Commak. È possibile trovarlo la sera appollaiato sull'armadietto a fare Yoga.

RODOLFO SACCHETTO
VALENTINO MESSUTI



Panti 5.000

Novelli conquistatori fanno perenne strage di cuori femminili, sul fertile terreno modenese. Per nulla stanchi dei numerosi (in)Successi, continuano la loro opera. Per l'onore delle vostre donne... non vi preoccupate... tanto.

S. BELLINI v.
THE PATER, AVE, GLORIA

Disceso sulla terra per la gioia del plotone, aspirante alle Trasmissioni rompe incessantemente i timpani da due anni con la sua voce querula. Per la tranquillità nostra e vostra tappategli la bocca.

MENICHELLI D'ARIA

Lavoratore indefesso, brillante ginnasta, dedito ai vizi, cadde per i suoi ideali cercando vanamente il petrolio. M.O.A.M. Gli amici contenti sogghignano eh! eh! eh!

PLINTO D'ORO '64/65

MASSIMU PASQUALINI

Formidabile nuotatore, esperto sub grazie alle sue ampie facoltà respiratorie venne in Accademia convinto di trovare pace. Eletto per sua sfortuna capoplotone riuscì in breve tempo a prendere l'itterizia e dopo un po' imprecando si spese.

POLMONE D'ACCIAIO '64/65

DRAGO SQUILLACI
UGO SIMONETTI

Taglia: Segretissimi 3

Amici inseparabili in mille scorribande, sono sempre riusciti a farla fianca con rapido movimento e colpi di testa. Inutilmente gli danno la caccia il tenente ed il capitano. Per trovarli guardate in ogni posto fuorché a lezione di inglese.

BUNNY GIORDANA

Taglia: Rabagliosi e 15

Masticatore folle, sopracciglio sempre in moto, esplorato ogni angolo della fisica si è dato alla ricerca di nuove sensazioni romanzesche. Se non volete restare senza caramelle sparategli o raggiungete il circolo prima di lui.

ABDULA' ALFARANO

Parlatore chiaro e conciso, esempio di frugalità, visse della rendita di un campo invernale. Controvoglia istruttore, dominatore delle vette, consumò le ultime energie sulla pompa e qui infine, tra gli stenti si spese.

GINOCCHIO D'ORO '64/65

RICO CELENTANO

Portatore di B.A.R., sempre in coda si dispose. Invano gli si offrì aiuto, sdegnoso ei rifiutò.

Un sol pensier la sua mente vagheggiò: fiamme rosse io porterò!

Ma ahimè, fante nacque, artigliere giacque.

OBICE DI STAGNO ALLA MEMORIA

CICCIO BRETTagNA

Ottimo cavaliere, dedito alla libera uscita, visse felice fino a quando colto da improvvisa pazzia si spese sui libri.

Una prece

SUPPOSTA D'ORO '64/65

PIATTELLI

Era un bravo ragazzo e da tutti fu amato. Poi conobbe il Drago e pur'egli s'inguaiò. Si spese chiedendo perdono dei suoi peccati e giurando che mai più li farà.

MEA CULPA MEA CULPA

SCHIZZO APICELLA

Spirito libero cercò sempre in alto la solitudine per la meditazione ove sempiterno sorridente si spense.

ARMADIETTO D'ORO '64/65

GEROBOAMO FAZZI

Robusta tempra di allievo, sempre ottimista, continuatore delle tradizioni familiari, coltivò l'arte di Esculapio. Resse stoicamente, benché più volte squartato finché pieno di antibiotici, si spense in una casa di cura.

APPENDICITE D'ORO '64/65



BOTONDI

Ei fu il vanto del « plimo protone »; un po' tappo oltre che talpo, nel cortile d'onore la sua voce tuonò. Avrebbe dovuto essere feroce, ma egli non infierì sui suoi colleghi. Morì in poligono, dopo aver attentato alla vita del Tenente, avendo dimenticato dove aveva messo la bomba MK2 dopo aver tolto la sicurezza.

CIRIOLA BRANDALISE

Taglia: manzi e buoi 15

Uomo solitario, di poche parole, mascherava sotto un'apparenza calma e pacifica il terribile potere delle sue gelide battute. Chi lo volesse raggiungere può prendere l'aquila express delle 19,23.

RADAMES EZIO PES

Uomo tranquillo ebbe in Accademia una esistenza travagliata. Benché sconfitto grazie alla sua notevole forza e potenza fisica riuscì a riprendersi. Di animo mite, domandatelo ai debitori, riuscì a sopportare le notevoli vicissitudini impostegli, fino a quando un cavallo ridusse all'impotenza.

CIP-CIP ROSATI

Aspirante bersagliere, mantenendo fede al suo detto, eccelse in tutte le attività fisiche. Unico fra tutti amico dell'Axfikticus ebbe la triste idea di provare il volo umano senza paracadute. Le ultime parole furono: Cip, cip.

LAMPO LELLI



Sempre pieno di grattacapi, dall'aria furba ed intelligente fu fedele compagno di Tarzan in molti films. Rinchiuso in Accademia mal sopportò la cattività della pompa ed in breve tempo perì. Gli amici riconoscenti per le ore liete piangono: Uh! uh! uh! uh!

QUAGLIA D'ORO '46/65

PERIZOMA CAUSARANO

Ottimo parlatore, onesto e convincente tentò inutilmente la via della libertà. Scoperto dai Vopos cadde trafitto da colpi di lupara. Il plotone affranto

RINGRAZIA

'NTONI I' ABBATE

Taglia: L. 0,005

Attenzione! Attenzione! Prendetelo vivo o morto. Potrete riconoscerlo facilmente in ogni gruppetto di persone agitate. È lassù in alto ad ascoltare e parlare. La sua voce, in errato napoletano, è facilmente identificabile. Un consiglio: cercatelo dove non dovrebbe esserci; sarà certamente là.

N.A.T. D'ARGENTO

Stella del plotone

Rischiare con il suo fare appropriato le molte notti buie del plotone, durante due lunghi anni. Essere superiore (così crede lui) guardò con noncuranza il plotone dall'alto del suo 1,60, ma alla fine le mani dei suoi fedelissimi lo uccisero.

Una prece

GILDO MAZZOTTA

Geniere nato, con schietto accento sudista, cercò sempre di mettere in mostra i suoi muscoli oltre che i suoi baffi a coda di topo. Ma quei baffi non piacquero a due stellette, così fu inchiodato su una tabella ed ivi spirò.

BAFFO D'ARGENTO '64/65



Anno millesimo nonagesimo quarto, dux Broggi imperante, Casalini reggente atque Donnini pugnante, gloriosissima Academia mutinensis fulgorem militum eclorante, excellentissimo Gay et divinis antianis consentientibus, ex XXI° cursu per saecula et saeculorum imbricato,

quattuor Commissari

unus ex bersaglieriis, alter ex fantibus mecanizzati, alter ex advocatis et alter ex notariis, dimisso doctoris titulo et nominati cappellones, et Deo gratias accepti in antianorum consensu post multas flexiones, ultimi Academiae historia ex nova lege, fascolaverunt per aulas, per palestras et horribile visu ex altissima turre sine ligamentis in telonem volantes, soli innalzaverunt ad sidera Commissariatius nomen et templum aedificaverunt ut arua in pace belloque nune et semper non deficerent ventris munitiones.

COMMAK 21°



Preceduti dal motto « una rondine non fa Privitera » ci siamo messi al lavoro (vedi disegno sotto) e con mirabile organizzazione siamo riusciti a fare tanta di quella confusione che ad un certo punto ci siamo dovuti fermare e, sotto la guida di Dubrovich abbiamo incominciato a fare un po' di yoga per concentrarci. Dobbiamo ringraziare quella gran moltitudine di allievi che ci hanno voluto aiutare, a tutti i costi, tanto che, merito loro, ad un certo punto ci siamo trovati con l'acqua alla gola; ma l'albo, il nostro albo, è andato in porto ugualmente. Tutto ciò s'è svolto sotto il patronato del Cap. Privitera: tutore, coordinatore, finanziatore, incitatore, il quale a un certo punto ha tagliato la corda per andare ad accalappiare i « polli » per il 23.o corso. Da notare che la sua attività preferita era quella di darci vari ultimatum per la consegna dell'albo, ma noi, duri, abbiamo resistito, e così, approfittando della sua assenza, siamo riusciti a concludere qualche cos'altro. Ora, terminata questa fatica, costata anche qualche padulo, chiudiamo l'ultima pagina di questo albo, del nostro Mak II, contenti che, trasportandoci sull'onda dei ricordi, sia riuscito a farci rivivere i nostri momenti più belli e le situazioni più strane.



La commissione MAK II
fa yoga per concentrarsi

a buon intenditor...



...poche parole



Finito di stampare nel mese di Maggio 1966 per i tipi delle
OFFICINE GRAFICHE CARROCCIO S.p.A. — Bologna

Riproduzioni: Fotolito GELLI & PEZZI — Via Barberie, 16 — Bologna

Copie n. 1.000